



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. \_\_\_\_\_

delibera

**DGR n. 177 del 01.02.10**

**Oggetto: “Revisione delle norme per l’organizzazione e il funzionamento dei corsi di orientamento musicale e criteri relativi all’autorizzazione e alla concessione dei finanziamenti”**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo e commercio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO** per motivi riportati nel predetto documento istruttorio, e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTA** la proposta del Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo e commercio, che contiene il parere favorevole di cui all’articolo 16 comma 1 lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001 n.20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

**VISTO** l’art. 28 dello Statuto della Regione Marche;

con votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

**DELIBERA**

Di approvare l’allegato alla presente deliberazione di cui all’art. 6 della L.R.21/92 e successive modifiche (Allegato A ) “Norme per l’organizzazione e il funzionamento dei corsi di orientamento musicale e criteri relativi all’autorizzazione e alla concessione dei finanziamenti”e che ne forma parte integrante .

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
**(Elisa Moroni)**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
**( Gian Mario Spacca)**



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento:

Con DGR n. 2772 del 14.06.93 la Giunta Regionale, così come previsto dall'art. 6 della L.R. 21/92, ha emanato le norme per l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di orientamento musicale (COM)

Con L.R. 10/99 – art. 72 - le funzioni amministrative relative al finanziamento dei corsi di orientamento musicale sono state attribuite alle Province.

La Regione, come ribadito dall'art. 2, comma 1 bis “emana i criteri relativi all'autorizzazione e alla concessione dei finanziamenti” della legge e ha il compito di ripartire tra le Province i contributi stanziati annualmente a carico del bilancio regionale e di individuare le linee programmatiche per le modalità di riparto dei fondi

Con DGR n. 932/2007 “Art. 29 – comma 3 – della LR 11.12.2001 n. 31 e art. 27 della LR 23.02.2007, n. 3 – “Variazione compensativa al Programma Operativo annuale 2007 – Modifica al Programma Operativo Annuale 2007 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 171 del 5.3.2007 e sue successive modificazioni” la Giunta Regionale ha deliberato che il capitolo n. 10601109 attribuito in gestione al Capo di Gabinetto del Presidente fosse assegnato alla gestione del Servizio Cultura.

Come risulta dalla lettura delle DGR 169/2005 e 1015/04, il criterio regionale di ripartizione alle Province negli anni è stato quello del riparto proporzionale al numero dei corsi attivati e questo criterio è stato confermato anno per anno, anche con parere della Commissione Consiliare del 18/10/2004 n. 233, per cui è stato recepito con apposito atto di indirizzo, la DGR 1050/07, essendo un criterio accettato ed ormai consolidato come prassi da seguire, per evitare di dover confermare il criterio di riparto ogni anno, con apposita delibera.

Nel frattempo con l'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Marche) Regionale e con il confronto con le Province – con apposito tavolo tecnico convocato il 24 /07/09 e successivo tavolo tecnico- politico del 3/11/09 si è avviata e conclusa la procedura di revisione delle norme per l'organizzazione ed il funzionamento dei corsi di orientamento musicale, che disciplinano i compiti delle Province e dei Comuni.

Con DGR n 2053 /09 è stata trasmessa al Consiglio regionale la proposta di parere per l'adozione del nuovo regolamento che ha ottenuto il parere del CAL n. 1-2010 nella seduta del 22-01-10 a condizione che

1. all'art 3 alla fine del secondo capoverso, siano soppresse le parole “con l'indicazione delle relative coperture finanziarie”
2. all'art 5, a pagina 9 della delibera, alla quindicesima riga, sostituire il paragrafo che inizia con le parole “Detta commissione...” e termina con “... promotore del corso”, con il seguente: “Detta commissione è composta da un esperto in materia musicale, che la presiede e che è nominato da parte del legale rappresentante dell'Ente Locale, dall'insegnante e/o dagli insegnanti del corso e da un rappresentante del soggetto promotore del corso.

E con le seguenti raccomandazioni :

1. semplificare le procedure relative alla presentazione della domanda, di cui all'art. 4, in particolare per quanto attiene l'elenco dettagliato dei dati da comunicare ed inoltre quelle di cui all'articolo 6, relative alla presentazione della relazione finale degli Enti locali alle rispettive Province, in particolare per quanto attiene la trasmissione del verbale dell'esame finale annuale ed il programma del saggio di profitto, documentazione che sarà conservata agli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. \_\_\_\_\_

delibera

atti da parte del Comune e delle Unioni. Si raccomanda fortemente la semplificazione e l'alleggerimento delle procedure in quanto i corpi bandistici, diffusi su tutto il territorio[s1][s2][s3] marchigiano, sono frutto di lavoro volontario ed insistono su Comuni, anche di piccole dimensioni, non sempre in grado di dare supporto amministrativo-burocratico alle bande stesse;

2. a tener conto della nuova istituzione della Provincia di Fermo ex legge 147/04;
3. a garantire alle Province le risorse finanziarie dovute dalla Regione al momento del trasferimento delle relative funzioni, commisurandole al numero dei corsi attivati in ogni provincia.

Pertanto con il presente atto si approva la revisione delle "Norme per l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di orientamento musicale e criteri relativo all'autorizzazione e alla concessione dei finanziamenti" con il recepimento delle modifiche e delle indicazioni sopra descritte. La presente deliberazione revoca tutte le precedenti delibere di seguito citate:

- DGR 2772 del 14/06/1993
- DGR 1015 del 7/9/2004
- DGR 1363 del 16/11/2004
- DGR 169 del 7/2/2005
- DGR 1050 del 11/10/07

Il Responsabile del Procedimento  
(dott.ssa Ivana Jachetti)

#### **PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE CULTURA, TURISMO E COMMERCIO**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

**IL DIRIGENTE SERVIZIO**  
**(Raimondo Orsetti)**

La presente deliberazione si compone di n. .... pagine, di cui.....pagine allegati che formano parte integrante della stessa.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
**(Elisa Moroni)**



**ALLEGATO 1)**

**“Norme per l’ organizzazione e il funzionamento dei corsi di orientamento musicale e criteri relativi all’ autorizzazione e alla concessione dei finanziamenti”**

**Art. 1 - Scopi e organizzazione dei corsi**

I Corsi di orientamento musicale (COM) hanno lo scopo di diffondere il gusto della musica, di sviluppare tra i frequentanti personali attitudini all’ esecuzione dei vari generi musicali, di promuovere attività disciplinate di gruppo e di potenziare i complessi bandistici, corali e di musica popolare.

Si distinguono in corso di tipo corale e di tipo bandistico, e si svolgono in ciclo triennale.

I corsi, promossi da Enti, Associazioni bandistiche e corali legalmente costituite e alle quali può essere affidata la gestione, eventualmente tramite apposita convenzione, sono organizzati dai Comuni, in regime di convenzione tra più Comuni e/o dalle Unioni dei Comuni.

L’ insegnamento è affidato a persone ai sensi del successivo art. 7.

**Art. 2 – Locali**

Ai locali, alle relative spese di pulizia e custodia e ai servizi per il funzionamento dei COM provvede il Comune o l’ Unione dei Comuni, eventualmente in regime di convenzione con gli Enti promotori dei COM, utilizzando anche i locali delle scuole medie e delle scuole elementari. Nessun COM può funzionare presso l’ abitazione degli insegnanti o locali in uso a qualsiasi titolo agli stessi.

**Art. 3 - Procedimento per l’ autorizzazione dei corsi**

Entro il 15 luglio di ogni anno, i soggetti promotori devono far pervenire al Comune o alla Unione dei Comuni, domanda di attivazione dei COM contenente:

- 1) la precisa denominazione, per esteso, dell’ Ente o dell’ Associazione, la sede e il legale rappresentante;
- 2) il tipo e la specie dei corsi di orientamento musicale che si chiede di organizzare, indicando la sede e le caratteristiche dei locali ove si svolge il corso;
- 3) il progetto annuale dell’ articolazione del COM, di cui all’ art. 4.

Entro il 30 agosto di ogni anno i Comuni o le Unioni di Comuni, previa verifica dell’ ammissibilità del progetto annuale di cui all’ art. 4, trasmettono alla Provincia le domande di attivazione dei COM integrate dall’ elenco delle spese previste per l’ organizzazione dei corsi .

Entro il 30 settembre di ogni anno le Province, sulla base delle domande pervenute, autorizzano il numero dei corsi da finanziare dandone comunicazione ai soggetti promotori, ai Comuni o Unioni dei Comuni interessati e alla Regione per l’ erogazione dei contributi previsti dalla l.r. 2 giugno 1992, n. 21.

**Art. 4 - Funzionamento, durata dei corsi e vigilanza**

I COM devono essere svolti nell’ arco di otto mesi per complessive duecentocinquanta ore.

Ai COM possono essere iscritti anche aspiranti di età inferiore ai quattordici anni, purché siano in possesso di adeguata istruzione di base.

Nei COM il numero degli iscritti non può essere inferiore a 10, né, di regola, superiore a 30.

Per l’ attuazione del programma di cui all’ art. 5 e prima dell’ inizio dei corsi, il soggetto promotore, in base al numero degli iscritti, elabora il progetto annuale che dovrà presentare al Comune, indicando:

a) ripartizione delle ore di lezione tra gli iscritti al primo, al secondo e al terzo anno del COM, e coloro che, terminato il ciclo triennale, desiderano perfezionarsi nel campo musicale, in caso di attivazione di un



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. \_\_\_\_\_

nuovo ciclo;

b) numero delle classi strumentali e, in presenza di classe unica, la suddivisione delle ore di insegnamento per gruppi di iscritti;

c) il materiale didattico e i libri di testo scelti con l'ausilio degli insegnanti;

d) l'orario settimanale delle lezioni, con indicato il giorno di inizio del corso e il giorno di chiusura.

e) il nominativo dell'insegnante e/o degli insegnanti con indicati i requisiti e le ore di insegnamento di cui all'art. 7;

f) l'elenco degli iscritti che potrà essere integrato entro il primo mese dall'inizio delle lezioni;

g) autorizzazione dei genitori o di chi esercita la patria potestà per gli iscritti minorenni.

Il Comune, sotto la propria responsabilità, dovrà vigilare sul regolare svolgimento del progetto annuale presentato.

La Provincia ha facoltà di effettuare ispezioni durante l'anno scolastico, finalizzate a verificare il regolare svolgimento dei corsi secondo il progetto annuale presentato.

Le eventuali irregolarità riscontrate avranno come effetto l'immediata revoca del progetto.

#### **Art. 5 - Programmi, esami e registro**

Il programma dei corsi di insegnamento musicale è svolto secondo le seguenti indicazioni:

A. Corsi di orientamento musicale di tipo corale

1° ANNO

a) Teoria: suono e ritmo – elementi di grafica musicale (figure di durata e di silenzio, pentagramma, chiavi, punto e legatura di valore); misura e tempo (tempi semplici: 2/4, 3/4, 4/4); alterazioni, tono e semitono diatonico e cromatico, tonalità modo maggiore e modo minore; scala maggiore e scala minore naturale e melodica. Allo scopo di affinare la capacità ritmica ed auditiva e di sviluppare la musicalità, alle nozioni teoriche faranno riscontro esercitazioni pratiche, individuali e collettive, gradualmente sviluppate, di solfeggio ritmico, dettato ritmico e dettato melodico.

b) Pratica corale: le esercitazioni corali costituiscono la specialità del corso; saranno effettuate su facili e noti canti popolari, regionali, patriottici, eseguiti all'unisono e anche senza accompagnamento strumentale.

c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: le nozioni teoriche e le esercitazioni pratiche di canto corale saranno opportunamente integrate da un graduale ascolto di musiche, scelte dal repertorio classico e moderno, adeguatamente illustrate.

Potrà essere utile anche l'ascolto delle stesse musiche scelte per le esercitazioni corali, al fine di fornire agli allievi la possibilità di orientare il loro senso interpretativo verso modelli esemplari.

2° ANNO

a) Teoria: sincope e contrattempo; misure composte (6/8, 9/8, 12/8); gruppi ritmici irregolari rispetto al tempo (sovrabbondanti: sestina e terzina, mancanti: duina e quartina); intervalli scale maggiori e minori, armoniche nelle diverse tonalità; scala cromatica; genere e modo.

Alle nozioni teoriche faranno riscontro le relative esercitazioni pratiche, come indicato per il 1° anno.

b) Pratica corale: le esercitazioni comprenderanno canti a due e a tre voci, anche di tipo classico: E' ammesso lo studio di qualche strumento musicale come flauti e dolci e strumenti ritmici.

c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: in materia si seguiranno gli stessi criteri indicati per il primo anno di corso, cercando di indirizzare i frequentanti verso una progressiva maturazione della sensibilità musicale e del gusto estetico.

3° ANNO

a) Teoria: approfondimento dei gruppi ritmici irregolari (doppia terzina, gruppi ritmici irregolari per se stessi: quintina, settimina); tempi per aumentazione e diminuzione di valore (2/2, 3/2, 4/2, 2/8, 3/8, 4/8); tempi per accelerazione della velocità (2/4, e 3/4 in I), misure asimmetriche (quinaria, 5/4, 5/8; e settenaria: 7/4, 7/8); misure di inizio incomplete; indicazioni dinamiche; segni di abbreviazione; abbellimenti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. \_\_\_\_\_

musicali, sistema tonale (concetti fondamentali); risonanza acustica; suoni armonici e concomitanti, concetti di melodia e armonia; accordi melodici e armonici nelle tonalità semplici. Alle nozioni teoriche faranno riscontro le esercitazioni pratiche relative, come indicato per il primo e secondo anno.

b) Pratica corale: le esercitazioni saranno progressivamente estese a canzoni polifoniche, madrigali, mottetti celebri e di genere sacro e profano, a tre e a quattro voci. Sarà continuato lo studio dello strumento per coloro che lo hanno iniziato l'anno precedente, facendo uso di testi didattici consueti. Lo studio degli strumenti ha soprattutto lo scopo di consentire l'accompagnamento di cori di genere popolare (flauti dolci) e di cori di carattere folkloristico (strumenti ritmici).

c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: si seguiranno gli stessi criteri indicati per il 1° e 2° anno, allo scopo di conseguire quell'affinamento estetico-culturale che costituisce lo scopo preminente di questo tipo particolare di corsi.

**B. Corsi di orientamento musicale di tipo bandistico**

**1° ANNO**

a) Teoria: come per i corsi di tipo corale. Pratica strumentale: le esercitazioni con strumenti a fiato per banda (flauto, oboe, clarinetto, saxofono, corno, tromba, trombone, flicorni e congeneri, basso-tuba) costituiscono la specialità del corso, integrato dallo studio di strumenti a percussione a membrana, di legno e di metallo (batteria, xilofono, metallofono, ecc.). Lo studio dello strumento musicale prescelto può essere iniziato al quarto mese del corso. Sarà curata l'impostazione tecnica di base dei singoli strumenti (emissione dei suoni nelle posizioni naturali, intervalli, esercizi misti con figurazioni semplici per gli strumenti a fiato).

b) Nozioni culturali e ascolto di musiche: come per i corsi di tipo corale.

**2° ANNO**

a) Teoria: come per i corsi di tipo corale.

b) Pratica strumentale: scale diatoniche maggiori e minori nelle tonalità facili; intervalli, esercizi con il punto e legatura di valore; esercizi con sincope e contrattempo, scala cromatica e armonica 7 posizioni, per gli strumenti in ottone; piccoli studi e facili sonatine di noti autori.

c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: come per i corsi di tipo corale.

**3° ANNO**

a) Teoria: come per i corsi di tipo corale.

b) Pratica strumentale: continuazione dello studio delle scale diatoniche maggiori e minori nei vari tipi, con diverse figurazioni ritmiche. Esercizi ritmico-melodici nei vari tempi studiati (semplici e composti), su testi di noti autori. Lo studio individuale è integrato da esercitazioni di insieme opportunamente orientate verso musiche adatte tecnicamente e stilisticamente, alla possibilità di suonare insieme degli strumenti presenti nel corso. Esercitazioni di insieme per strumenti a fiato (trii, quartetti, quintetti, sestetti) e per piccoli complessi strumentali su brani tratti da musiche del 1500, 1600, 1700, 1800. Esercitazioni d'insieme su celebri corali e brani di musica di facile esecuzione, tratti dal repertorio bandistico italiano.

c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: come per i corsi di tipo corale.

Per lo svolgimento dei suddetti programmi gli insegnanti avranno cura di tenere conto, sul piano didattico, delle nuove esperienze nazionali ed internazionali ed adotteranno le metodologie e le tecniche di insegnamento che riterranno più efficaci ed idonee.

Alla fine di ogni anno scolastico, sia nei corsi di tipo corale che in quelli di tipo bandistico, dovranno aver luogo gli esami sulla materia svolta e un saggio di profitto.

Il Sindaco o il Presidente dell'Unione dei Comuni nominerà, pertanto, la Commissione che entro l'ultima settimana di attività del corso dovrà provvedere agli esami.

Detta Commissione, è composta da un esperto in materia musicale, che la presiede e che è nominato da parte del legale rappresentante dell'Ente locale, dall'insegnante e/o dagli insegnati del corso e da un rappresentante del soggetto promotore del corso.

Ai componenti della suddetta commissione non spetta alcuna indennità.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. \_\_\_\_\_

delibera

Alla conclusione del ciclo triennale di insegnamento agli allievi che avranno frequentato con assiduità e profitto le lezioni e avranno superato l' esame finale, sarà rilasciato apposito attestato dal Comune. Per essere ammessi alle prove di esame è necessario avere frequentato almeno i due terzi delle lezioni e pertanto gli insegnanti dovranno annotare giornalmente le eventuali assenze degli allievi su apposito registro.

Gli insegnanti dovranno scrivere sul registro anche il programma annuale di insegnamento, indicando le tecniche e le metodologie che intendono adottare.

Gli insegnanti dovranno inviare al soggetto promotore al termine dell' anno scolastico una dettagliata relazione sull' attività svolta, sulla frequenza, sui risultati conseguiti e le difficoltà incontrate nello svolgimento del corso.

Il soggetto promotore provvederà ad inviare la relazione finale al Comune o all'Unione dei Comuni dopo averla integrata, se necessario, con proprie annotazioni.

Detta relazione, corredata dal parere del funzionario comunale resterà agli atti del Comune e/o dell'Unione dei Comuni i quali emetteranno un attestato di regolarità di svolgimento del COM .

#### **Art. 6 - Contributo regionale**

La Regione stabilisce annualmente in sede di bilancio preventivo, l' importo da assegnare alle Province per il finanziamento dei COM . Tale importo sarà ripartito in base al numero dei corsi attivati in ogni singola Provincia.

Il contributo verrà erogato dalle Province ai Comuni o alla Unione dei Comuni, dove ha sede il COM a saldo dopo aver ricevuto l'attestazione di regolarità di svolgimento del COM .

Alla relazione finale dovranno essere allegati la relazione degli insegnanti di cui all' art. 5, il verbale dell' esame finale annuale e il programma del saggio di profitto.

#### **Art. 7 - Conferimento di incarico: requisiti e modalità**

Per l' insegnamento nei corsi di orientamento musicale di TIPO CORALE, è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguiti presso un Conservatorio di Musica o Istituto Musicale pareggiato o in esame di Stato:

1. Diploma di composizione (10° anno)
2. Diploma di composizione polifonica corale;
3. Diploma di misura corale o direzione di coro;
4. Diploma di canto (ramo didattico o ramo cantanti);
5. Diploma di abilitazione all' insegnamento di musica e canto corale nelle scuole medie secondarie;
6. Diploma di arpa, violino, violoncello, organo, pianoforte.

In mancanza di insegnanti con i titoli sopra elencati possono avere l'incarico anche coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:

1. Compimento del corso medio di composizione (7° anno);
2. Compimento medio di strumenti ad arco (8° anno);

3. Diploma di strumento a fiato (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, saxofono, corno, tromba, trombone, basso tuba ecc.);

4. Diploma di strumentazione per banda: per il solo insegnamento della parte teorica (teoria, solfeggio e dettato musicale)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. \_\_\_\_\_

Per l'insegnamento nei corsi di orientamento musicale di TIPO BANDISTICO è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguiti presso un Conservatorio di Musica o Istituto Musicale pareggiato o in esame di Stato:

1. Diploma di composizione (10° anno)
2. Diploma di strumentazione per banda;
3. Diploma di strumento a fiato (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, saxofono, corno, tromba, trombone e tuba);
4. Diploma di strumento a tastiera o a corda (pianoforte, organo, contrabbasso, chitarra): per l'insegnamento delle relative classi strumentali se attivate nel COM.;

In mancanza di insegnanti con i titoli sopra elencati possono avere l'incarico per il solo insegnamento della parte teorica (teoria, solfeggio e dettato musicale), anche coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:

1. Diploma di composizione polifonica corale;
2. Diploma di misura corale o direzione di coro;
3. Diploma di canto (ramo didattico o ramo cantanti);
4. Diploma di abilitazione all'insegnamento di musica e canto corale nelle scuole medie secondarie;
5. Diploma di arpa, violino, violoncello, organo, pianoforte, contrabbasso e chitarra.
6. Compimento del corso medio di composizione (7° anno);
7. Compimento medio di strumenti ad arco (8° anno);

L'incarico di docenza per l'insegnamento di natura professionale è conferito, su segnalazione del soggetto promotore, dal Comune o dall'unione dei comuni interessati oppure è indicato nell'apposita convenzione dal soggetto promotore.

All'insegnante possono essere attribuiti incarichi fino a 500 ore complessive da poter ripartire tra più COM, organizzati con i contributi previsti dalla L.R. n. 21/1992, e che potranno essere revocati nel caso in cui vengano accertate irregolarità dalla Provincia durante le ispezioni di cui all'art. 4.